



COMUNE DI SERSALE

Prot. n 5799

Sersale, li 17 Ottobre 2006

Preg.mo Prof. A. Cosentino
Presidente Comitato Regionale FIGC – LND
Via Contessa Clemenza n. 1 Catanzaro

Preg.mo Dirigente Associazione Italiana Arbitri FIGC - LND
Designatore Sezione di Catanzaro
Via Contessa Clemenza n. 1 Catanzaro

Racc. A.R. – anticipata via fax –

Oggetto: Protesta ufficiale partita A.S. Sersale / S. Pietro a Maida
Del 15 Ottobre 2006 – Campionato I^ categoria -

Nella qualità di Assessore allo Sport del Comune di Sersale ma anche nella veste di sportivo praticante (campionato “amatori) avendo calcato per oltre un quarto di secolo i campi polverosi di quasi tutte le province calabresi, ho deciso di scrivere questa lettera per sottoporre alla LL. autorevole attenzione una situazione che ha visto protagonista il signor Gallace da Soverato, direttore di gara designato a dirigere l’incontro di calcio A.S. Sersale – San Pietro a Maida disputato domenica 15 ottobre u.s. , valevole per il campionato di Prima Categoria.

Il signor Gallace, probabilmente inadeguato ed impreparato a dirigere una gara di prima categoria o, comunque, in una pessima condizione di forma, ha contribuito a creare una situazione di tensione che solo il consolidato e riconosciuto grado di civiltà del numerosissimo pubblico sersalese ha fatto sì che non degenerasse in deprecabili atti di violenza.

Il signor Gallace, infatti, ha condizionato il regolare andamento dell’incontro con tutta una serie di decisioni quasi a senso unico contro la squadra di casa, culminate con quella estrema di concedere, all’ultimo minuto dell’incontro e nella sorpresa generale (anche degli stessi beneficiari !), un inesistente rigore in favore della squadra ospite.

Tale estrema penalizzante decisione ha scatenato la vibrante protesta del numerosissimo pubblico di casa che rischiava di degenerare se non vi fosse stato l’energico intervento dei dirigenti dell’A.S. Sersale 1975, di alcuni amministratori del

Comune di Sersale, tra i quali il sottoscritto ed il collega Tommaso Gabriele, dell'Ispettore Antonio Mirarchi del Corpo Forestale dello Stato e dell'agente di Polizia di Stato Giovanni Falbo e successivamente dei CC della locale Stazione.

Malgrado la situazione si presentasse "calda", per fortuna non è successo nulla ed il signor Gallace ha potuto far riprendere il gioco con l'esecuzione del calcio di rigore poi neutralizzato (ah, la Giustizia Divina !!!) dal bravissimo e giovanissimo (classe 1989) portiere locale Francesco Lia.

Non sappiamo cosa scriverà nel proprio referto il signor Gallace; non sappiamo se vorrà continuare nel suo incomprensibile atteggiamento di avversione alla nostra squadra di calcio; non sappiamo se la notte sarà foriera di "consiglio" e se la "umana" consapevolezza di fallibilità prenderà il posto della "non umana" (in quanto appartenente al divino) dichiarata infallibilità del dopo gara.

Noi sappiamo solo che il nostro paese, la nostra tifoseria, il nostro calcio merita rispetto e considerazione.

Merita rispetto e considerazione una realtà calcistica che non ha forse eguali nella provincia di Catanzaro quanto ad impegno, serietà e risultati; un movimento calcistico che fa invidia a molti e che ci consente di esprimere formazioni di ottimo livello in quasi tutti i settori del calcio dilettantistico, quanto e forse più di quanto non riescano ad esprimere centri più grandi: una squadra in 1^a Categoria (A.S. Sersale 1975) con un importante settore giovanile; una in 2^a Categoria (F.C. Real Sersale) con un importante settore giovanile; ben due squadre (A.S. Sersale Amatori e Salumi Rosa Amatori) che da oltre un decennio partecipano al campionato provinciale Amatori FIGC.

Tutto questo non è frutto del caso, ma è frutto del lavoro, dei sacrifici personali ed economici di tante persone (imprenditori locali, professionisti, operai, studenti) che sacrificano molto del loro tempo, spesso sottratto al lavoro ed alla famiglia, per far sì che i giovani della nostra comunità crescano e si formino nel rispetto dei valori dello sport.

L'educazione, il rispetto per gli avversari e per gli arbitri sono stati sempre gli insegnamenti che tecnici e dirigenti sersalesi hanno inculcato ai giovani che di volta in volta hanno avuto il privilegio di avvicinare al bellissimo mondo del calcio.

Non è casuale, infatti, che l'As Sersale 1975 sia risultata per ben due anni consecutivi (stagione 2004/2005 e stagione 2005/2006), e per altre tre volte nella ultratrentennale vita, vincitrice della "Coppa Disciplina" che, come le SS.LL. ben sanno, viene assegnata alla società che più di tutte ha tenuto un comportamento esemplare.

Con la presente, pertanto, vogliamo rivolgere a Lei signor Presidente Cosentino di cui conosciamo l'equilibrio, la serietà e l'amore verso il calcio ed al Responsabile delle designazioni arbitrali che ci legge, il deferente e rispettoso invito a sollecitare a tutte le componenti, in particolare a quella insostituibile degli arbitri, rispetto e considerazione nei confronti di quella grande parte di calcio sano rappresentata egregiamente dal calcio sersalese e dei suoi appassionati sostenitori, da sempre esempio di sportività e di civiltà

Nel ringraziarVi per l'attenzione che vorrete rivolgere alle odierne istanze e nel porgere le mie scuse per l'inusualità della protesta, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

L'Assessore allo Sport
Avv. Salvatore Torchia